

REGOLAMENTO PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO GEMELLAGGI

1. Principi generali

L'Amministrazione favorisce l'instaurazione di rapporti di gemellaggio con città di altre nazioni al fine di stabilire e sviluppare con le stesse legami di solidarietà come strumento di conoscenza e comprensione fra i popoli dell'Europa e del mondo, sostegno e difesa della pace e dei principi di libertà, cooperazione e integrazione fra culture e civiltà diverse attraverso l'interscambio di esperienze.

2. Informazioni sulle città gemelle

E' compito dell'Amministrazione informare i cittadini e le realtà associative, educative e sociali del territorio comunale di tutte le iniziative realizzate e programmate in materia di scambi internazionali, così come di tutte le opportunità di scambio che si venissero a creare attraverso il rapporto con i comuni gemellati e le rispettive associazioni.

Il rapporto con le città gemellate è esternato anche con l'indicazione sui cartelli posti sulle principali vie di accesso al Comune, con redazionali sul proprio organo di informazioni e con ogni mezzo ritenuto utile allo scopo.

3. Istituzione del Comitato per i gemellaggi

Per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 il Comune di Castelnovo ne' Monti istituisce il Comitato per i gemellaggi (in seguito denominato semplicemente "Comitato"), con i compiti di programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento e sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della solidarietà con altri popoli.

Il Comitato è la proiezione operativa dell'Amministrazione comunale, che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio e ne approva i programmi annuali di attività.

Nell'esercizio della sua attività il Comitato, d'intesa con l'Amministrazione comunale, terrà costanti rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) e con la sua Federazione regionale, per la diffusione di una coscienza europeista fra i cittadini e parteciperà ad ogni eventuale momento di coordinamento e scambio con altri comuni della provincia e/o della regione attivi in materia di gemellaggi e scambi internazionali.

Affinché il Comitato possa perseguire gli scopi indicati all'art. 1, l'Amministrazione provvederà ad iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento di spesa in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

4. Composizione, nomina e durata del Comitato

Il Comitato è un organismo operativo, agile e funzionale, nominato dalla Giunta comunale previa confronto con la cittadinanza, le associazioni e le realtà politiche, educative e sociali operanti nel territorio comunale, che potranno proporre nominativi in loro rappresentanza. Verranno prese in considerazione, ai fini della nomina del Comitato, anche autocandidature di singoli cittadini interessati a collaborare ai suoi programmi di attività.

Il Comitato è composto da 7 membri e al suo interno nomina, con la metà più uno dei voti, il Presidente.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei membri.

Le decisioni assunte saranno valide a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Del Comitato fa parte, senza diritto di voto, l'addetto ai gemellaggi del Comune, che cura anche l'istruttoria amministrativa delle attività ove necessario, salvo quanto gestito

direttamente dal Comitato. Il Presidente del Comitato o l'addetto ai gemellaggi redigono il verbale degli incontri del Comitato.

Il Comitato, di concerto con l'Assessorato ai gemellaggi, cura l'attuazione dei programmi di attività approvati dalla Giunta comunale e indicati negli obiettivi del P.E.G. annuale.

Il Comitato decade con il termine del mandato amministrativo della Giunta comunale e viene rinnovato dalla Giunta subentrante. Nell'intervallo di tempo prima della nuova nomina, il Comitato gestisce l'attività ordinaria già programmata.

La decadenza dei singoli membri del Comitato avviene per: dimissioni, assenza (più di 3 consecutive non motivate), richiesta motivata della maggioranza dei membri.

5. Attività del Comitato per i gemellaggi

Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno: la prima entro il mese di ottobre per definire il programma delle attività di gemellaggio per l'anno successivo, che trasmette poi alla Giunta comunale per l'approvazione; la seconda nel corso dell'anno, per verificare lo stato di attuazione dei programmi di attività.

Il Comitato si riunisce altresì per eventuali integrazioni o modifiche al programma medesimo, e ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richieda la maggioranza dei suoi membri.

Alle riunioni del Comitato potranno partecipare anche senza preavviso il Sindaco, l'Assessore ai gemellaggi e il responsabile del Settore, senza diritto di voto.

Il Comitato, al fine di ottenere la migliore riuscita delle proprie attività e per fare maturare nella popolazione il senso della cittadinanza europea, favorisce la partecipazione e la collaborazione delle varie componenti del Consiglio comunale e di enti, associazioni, scuole, aziende operanti nel territorio comunale, nonché delle famiglie e dei cittadini, che potrà consultare sia individualmente che con incontri pubblici.

Il Comitato potrà utilizzare, previo accordo con l'Amministrazione comunale, il ricavato di manifestazioni e iniziative organizzate allo scopo di finanziare i propri programmi di attività.

6. Spazi ed attrezzature, rimborsi spese

L'Amministrazione comunale mette a disposizione del Comitato i locali e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

Al Presidente e ai membri del Comitato non competono compensi di alcun tipo per lo svolgimento delle loro funzioni. E' previsto altresì il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte a favore del Comitato e per la realizzazione dei programmi di iniziative e scambio approvati, nella misura prevista dal CCNL per i dipendenti comunali e secondo le modalità che saranno concordate con l'Amministrazione.